

il Biellese

Acimit a Milano Unica: focus su sostenibilità e innovazione

Meccanotessile

Una collaborazione preziosa in un contesto fieristico che resiste anche nel contesto economico sfidante come quello attuale

Per la prima volta Acimit, l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine Tessili, parteciperà con uno stand istituzionale alla prossima edizione di Milano Unica, la principale fiera internazionale dedicata ai tessuti e agli accessori di alta gamma, in programma a Rho Fieramilano dall'8 al 10 luglio.

L'obiettivo dell'associazione è chiaro: favorire il dialogo tra le aziende associate, gli espositori e i buyer internazionali, mettendo in luce le soluzioni tecnologiche d'avanguardia che distinguono il settore meccanotessile italiano, in particolare nei campi della sostenibilità, dell'economia circolare e della digitalizzazione.

«Ritengo fondamentale che la nostra Associazione sia presente a questa importante manifestazione fieristica» sottolinea Marco Salvadè, presidente di Acimit. «Il connubio tra le eccellenze tessili e meccanotessili italiane ha creato e continua a creare sinergie necessarie per rafforzare la leadership dell'intera filiera tessile italiana».

Nonostante l'impegno sull'innovazione, il mercato interno delle macchine tessili mostra segnali di debolezza: nei primi mesi del 2025, la raccolta ordini dei costruttori italiani ha registrato un calo del 57 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. «Occorre rimettere la competitività della manifattura italiana al centro del dibattito politico. L'esperienza del piano Transizione 5.0, le cui risorse non sono state pienamente sfruttate a causa del complesso iter burocratico, dimostra che le aziende italiane, e quelle della filiera tessile in particolare, necessitano di strumenti di sostegno semplici nelle procedure di adozione ed efficaci nella loro attuazione».

Guardando al panorama degli eventi fieristici dedicati al settore moda, l'Italia si distingue per la capacità di mantenere attive le proprie manifestazioni pur in contesti economici decisamente

sfidanti. Saloni di riferimento per il settore come Pitti Immagine Uomo, Milano Unica, White Milano, Lineapelle, Mipel e Micam non solo resistono, ma continuano a crescere grazie a un modello organizzativo che integra associazioni di rappresentanza del settore e il supporto istituzionale.

Ad esempio la 107^a edizione di Pitti Uomo di gennaio, ha registrato 13.300 compratori (+6,5 per cento) rispetto all'anno precedente. A confermare la solidità del segmento fieristico ci sono i numeri: la società Pitti Immagine srl ha realizzato un turnover nel 2024 di 25,1 milioni di euro in aumento del 6,9 per cento rispetto ai 23,4 milioni del 2023, dato che non ha ancora raggiunto il livello pre-Covid ma in costante crescita.